REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2117 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

OGGETTO: In merito alla grave crisi umanitaria in atto nella Striscia di Gaza e alla necessità di promuovere la pace, la legalità internazionale e il rispetto dei diritti umani.

Il Consiglio regionale

Premesso che per chi rappresenta le istituzioni democratiche è un dovere, civico e morale, prendere una posizione chiara e netta in merito alle atrocità che stanno avvenendo nella Striscia di Gaza;

Preso atto che:
- il 7 ottobre 2023 Hamas ha condotto un attacco terroristico su larga scala contro civili israeliani, causando la morte di oltre mille persone, il rapimento di oltre duecentocinquanta ostaggi e commettendo violenze efferate, con atti ampiamente condannati dalla comunità internazionale;
- tuttavia, la reazione militare che ne è seguita ha progressivamente assunto proporzioni tali da provocare una crisi umanitaria di gravità estrema nella Striscia di Gaza, dove, secondo fonti internazionali autorevoli, risultano compromesse le condizioni di vita di circa due milioni di persone, in gran parte civili inermi.

Riscontrato che:
- l'operazione militare in corso da parte del Governo israeliano ha comportato, sinora, migliaia di vittime civili, tra cui un altissimo numero di minori, e ha causato la distruzione di infrastrutture civili fondamentali, quali scuole, ospedali, centri di distribuzione degli aiuti e impianti di approvvigionamento idrico ed energetico;
- il blocco totale degli aiuti umanitari, delle forniture di acqua potabile, energia elettrica e generi alimentari, imposto a partire da marzo 2025, costituisce una grave violazione del diritto internazionale umanitario, che vieta l'uso della fame come strumento di guerra e impone la protezione della popolazione civile anche in contesti di conflitto;
- il piano annunciato dal Governo israeliano, che prevede l'occupazione permanente dell'intera Striscia di Gaza, con l'obiettivo dichiarato di "neutralizzare" ogni presenza ostile, ha determinato un'ulteriore escalation militare e prevede misure di trasferimento forzato della popolazione, in evidente contrasto con le Convenzioni di Ginevra.

Dato atto che:
- in numerose occasioni le autorità europee, le Nazioni unite, il Comitato internazionale della Croce Rossa, nonché personalità religiose e civili di tutto il mondo, hanno invocato un cessate il fuoco immediato e l'accesso sicuro e diretto per gli aiuti umanitari;
- la popolazione civile palestinese è oggi in larga parte priva di accesso a beni essenziali, in un contesto dove la presenza di minori, donne e anziani costituisce la quota maggioritaria dei residenti;
- la stessa società civile israeliana ha manifestato, in varie forme, crescente dissenso verso l'azione del proprio governo, denunciando il rischio di un'escalation permanente e chiedendo il ritorno a un percorso politico di pace.

Considerato che:
- nel quadro delle proprie prerogative e in coerenza con i principi statutari, la Regione Toscana ha più volte sostenuto iniziative volte alla promozione della pace, della cooperazione internazionale e del rispetto dei diritti fondamentali;
- la Toscana, attraverso le sue reti di solidarietà, le associazioni, i comuni e le istituzioni scolastiche, ha maturato nel tempo una riconosciuta esperienza nei campi della cooperazione internazionale, della cultura della pace e della tutela dei diritti umani;
- la soluzione del conflitto israelo-palestinese non può prescindere dalla prospettiva di "due popoli, due Stati", in cui sia garantita la sicurezza di Israele e, al contempo, il diritto del popolo palestinese a uno Stato sovrano, democratico e pacifico.

Esprime

ferma condanna nei confronti di ogni forma di terrorismo, incluso l'attacco del 7 ottobre 2023 perpetrato da Hamas, riaffermando il diritto dello Stato di Israele a esistere e a difendersi, così come il diritto del popolo palestinese a essere riconosciuto come tale e a costituire uno Stato sovrano; condanna altresì, con pari fermezza, l'operazione militare attualmente condotta dal Governo israeliano nella Striscia di Gaza, che sta causando sofferenze indiscriminate alla popolazione civile, ostacolando l'accesso agli aiuti umanitari e configurandosi come una possibile violazione del diritto internazionale umanitario;

Impegna
la Giunta regionale

a farsi promotrice, presso il Governo italiano e le istituzioni europee, di una richiesta di cessate il fuoco immediato e permanente nella Striscia di Gaza, il rilascio di tutti gli ostaggi ancora detenuti, e il pieno e sicuro accesso degli aiuti umanitari alla popolazione civile palestinese, in particolare alle fasce più vulnerabili, affidandone la gestione a enti indipendenti riconosciuti a livello internazionale;

a sostenere ogni iniziativa, nazionale e internazionale, volta a favorire una soluzione politica duratura del conflitto, basata sul principio "due popoli, due Stati", che veda un'Autorità nazionale palestinese rinnovata, autonoma da Hamas, impegnata nella costruzione di uno Stato democratico e pacifico;

a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sensibilizzazione, educazione alla pace e sostegno alle reti toscane di solidarietà attive nella cooperazione con i territori colpiti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli